

NOTE INTRODUTTIVE

La popolazione residente risulta al 31 maggio di 585.310 abitanti con un aumento di 1947 abitanti sul precedente mese; l'aumento è superiore a quello verificatosi nel mese di aprile che fu di 1358 abitanti, ed anche a quello verificatosi nel corrispondente mese di maggio 1929 (1640 abitanti).

L'aumento è dovuto alla eccedenza di 133 nati sui morti (6,8%) e di 1814 immigrati sugli emigrati (93,2%).

Superiore in confronto al mese di aprile è il numero degli immigrati (3148 contro 2909) ed anche in confronto al corrispondente mese di maggio 1929 in cui gli immigrati erano stati 2503.

Inferiore è il numero degli emigrati in confronto al mese precedente (1334 contro 1751); nel mese di maggio 1929 gli emigrati erano stati 822.

Dal 31 dicembre 1929 al 31 maggio 1930 la popolazione è aumentata di 7569 abitanti, per effetto delle eccedenze di 795 nascite sulle morti (10,5%) e di 6774 unità immigrate su quelle emigrate (89,5%).

Nel maggio 1930 il numero dei morti nella popolazione residente (522) è stato in misura trascurabile superiore a quello del precedente mese di aprile (519), ma sensibilmente inferiore a quello del maggio 1929 in cui aveva raggiunte le 671 unità.

A tutto il 31 maggio 1930 si sono avuti nel complesso 2712 morti, mentre nei primi cinque mesi del 1929 se ne ebbero 3678, con la sensibile differenza di 966 in più.

La mortalità tra i bambini di età inferiore ai 5 anni risulta al 31 maggio 1930 sensibilmente ridotta in confronto al periodo 1° gennaio - 31 maggio 1929. Infatti, il rapporto fra il numero degli infanti morti e il numero complessivo dei morti, che era, nei primi 5 mesi del 1929 del 15,1%, è sceso, per i corrispondenti cinque mesi del 1930 al 13,3%.

Il miglioramento va senza dubbio attribuito alle varie provvidenze istituite dal Governo Nazionale per la protezione dell'infanzia. Il numero dei matrimoni nel mese di maggio (373) è risultato inferiore a quello del precedente mese di aprile (435), ma superiore a quello del corrispondente mese del 1929 (355).

Dei 373 matrimoni, 348 sono stati celebrati col rito religioso cattolico 3 col rito valdese e 22 col rito civile.

Il numero dei matrimoni celebrati nei primi cinque mesi del corrente anno, che è di 1654, risulta quindi superiore di 251 a quello dello stesso periodo del 1929 (1403).

La constatazione, anche in relazione al fatto che le nascite sono in continuo incremento, è davvero confortante per l'avvenire della nostra popolazione ed è indice dell'adesione da essa data alla campagna demografica del Governo Nazionale.

Il numero dei nati vivi nella popolazione residente ha, nel maggio, 1930 raggiunte le 655 unità, di cui 348 maschi e 307 femmine ed è risultato inferiore a quello del precedente mese di aprile (719), ma sensibilmente superiore a quello del corrispondente mese del 1929 (567).

Complessivamente, durante i primi cinque mesi del 1930, il numero dei nati vivi (3507) è stato superiore di 579 unità a quello dello stesso periodo del 1929 (2928); per modo che l'eccedenza dei nati sui morti risulta di 795 unità, ciò che denota la persistenza del fenomeno di aumento di nascite accentuatosi all'inizio dell'anno. In maggio i casi di nati morti sono stati 45 (15 in più di quelli verificatisi in aprile).

Dei nati morti (22 maschi e 23 femmine), 42 sono legittimi (93,3%) e 3 sono illegittimi.

I parti multipli sono stati 11 (come nel mese precedente) tutti doppi con un totale di 22 nati, di cui 10 maschi e 12 femmine.

Nel mese di maggio il numero dei fallimenti è stato di 58, mentre era stato di 46 nel precedente mese e di 44 nel maggio 1929.

Il numero dei protesti cambiari nel maggio è risultato di 2584, mentre era stato di 2518 nel precedente mese di aprile e di 2140 nel maggio 1929.

Nel maggio l'affluenza dei visitatori ai civici musei è stata di 9128 persone, (3026 in più che nel precedente mese di aprile in cui i visitatori erano stati 6102).

Il numero indice del costo della vita ha segnato nel mese di maggio punti 93,42 con una diminuzione di punti uno in confronto del precedente mese di aprile in cui segnava punti 94,42; sono rimasti costanti gli indici delle spese di abitazione e delle spese varie.

Per contro l'indice per le spese di alimentazione ha segnato punti 92,98 contro 92,95 in aprile, con un aumento di punti 0,03; l'indice delle spese vestiario ha segnato punti 87,48, contro 97,56 in aprile, con una diminuzione di punti 10,08 e l'indice per le spese di riscaldamento ha segnato punti 87,73, contro 85,62 in aprile, con un aumento di punti 2,11.

